

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA, PER
INTRODURRE DISPOSIZIONI SULLA CIVILE CONVIVENZA NEL
COMUNE DI CASALGRANDE.

Approvato con delibera di C.C. **N° 68 DEL 27/11/2014**

integrazione al Regolamento di polizia urbana aggiungendo il capitolo IX relativo alla “**Civile Convivenza Comune di Casalgrande**”, composto dai seguenti nuovi articoli:

Art. 87 – Mediazione sociale ed educazione alla legalità.

1. Il Comune promuove la mediazione sociale per evitare l’insorgere di controversie e favorire la convivenza civile. La mediazione può essere applicata in ambito sociale, interfamiliare, amministrativo (per comportamenti disciplinati dai regolamenti comunali) e nel contesto scolastico, per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo o di disagio. Sono in ogni caso escluse dall’applicazione del presente articolo le violenze contro le donne ed i minorenni, per le quali il Comune agisce immediatamente a favore dell’incolumità e del benessere delle vittime.

2. La Polizia Municipale pone, a fondamento della propria attività, la prevenzione degli illeciti e dei conflitti sociali, educando al rispetto delle norme di convivenza. A tale proposito, collabora con gli istituti scolastici e con le famiglie per l’educazione dei più giovani alla legalità.

3. La ricomposizione dei conflitti viene proposta e attuata dal personale della Polizia Municipale, che può avvalersi della collaborazione di esperti nel settore della mediazione o, nei casi in cui l’azione conciliativa necessiti di specifiche competenze, indirizzare le parti a idonee agenzie di mediazione, a partire dai servizi comunali.

4. La ricomposizione dei conflitti può avere luogo, per le medesime parti in causa e per lo stesso motivo, una sola volta, unicamente nel caso in cui non siano ipotizzabili reati perseguibili d’ufficio.

5. In seguito alla riconciliazione, viene redatto un verbale sull’accordo raggiunto (“Accordo di ricomposizione”) che, sottoscritto dalle parti, costituisce per esse un impegno a rispettarne i contenuti. L’accordo può prevedere specifiche misure mirate all’eliminazione o riparazione di comportamenti disturbanti, qualora si ritenga che tali provvedimenti favoriscano il ravvedimento del trasgressore, con particolare riguardo ai minori.

Art. 88 - Iniziative di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale

1. Il Comune intende favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzare le attività di volontariato svolte dai cittadini a favore della comunità locale. A tal fine potrà promuovere concrete iniziative di cittadinanza attiva, diffondendo avvisi pubblici per la raccolta e l’attuazione di progetti di pubblico interesse.

2. L’attività richiesta ai cittadini ed alle associazioni è esclusivamente volontaria: non sarà retribuita e neppure oggetto di contribuzione. L’Amministrazione provvederà ad assicurare le persone che aderiranno all’iniziativa, fornire adeguate istruzioni e formazione, consegnare eventuali strumenti di lavoro e collaborare nella pianificazione e nel coordinamento delle attività.

Art. 89 – Accompagnamento di persone in difficoltà e minori

1. In casi di emergenza e urgenza sociale che vedano coinvolte persone indigenti, sole, incapaci, anziane o minorenni o comunque cittadini in condizioni di grave difficoltà, il personale della Polizia Municipale ha il dovere di intervenire in base ai protocolli operativi definiti con altri uffici o servizi comunali, altre pubbliche amministrazioni e strutture convenzionate.

Art. 90 Comportamenti positivi per la civile convivenza e per garantire la legalità

Sono considerati virtuosi, per la tutela della sicurezza urbana e per una civile convivenza, i seguenti comportamenti:

- a) il rispetto della dignità della donna e la promozione di pari opportunità;
- b) soccorrere le persone in situazione di disagio o pericolo, se necessario allertando i mezzi di soccorso o le Forze dell'ordine;
- c) rispettare gli spazi destinati ai cittadini con ridotta mobilità, mostrando disponibilità ad aiutare a oltrepassare ostacoli di intralcio al loro percorso, o segnalando alla Polizia Municipale eventuali abusi;
- d) l'autorizzazione nei regolamenti condominiali del gioco libero dei bimbi negli spazi condominiali comuni;
- e) l'aiuto alle persone anziane o diversamente abili;
- f) educare al rispetto di tutti all'accoglienza ed all'armonia civile;
- g) ogni azione che prevenga e sconfigga il razzismo;
- h) la pulizia e la cura di luoghi e spazi pubblici;
- i) la conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale mediante il rispetto della flora, della fauna e delle coltivazioni;
- j) i rapporti di buon vicinato, soprattutto quando sono coinvolte famiglie in difficoltà o persone anziane, malate o con limitate capacità motorie;
- k) l'attenzione all'altro/a e la difesa delle persone discriminate e più deboli;
- l) l'apposizione, da parte degli amministratori dei condomini, di una targa visibile, di qualsiasi materiale, nell'atrio degli edifici amministrati, contenente il proprio nominativo, l'indirizzo ed il proprio recapito, nonché quello dell'eventuale referente interno del condominio;
- m) sgomberare dalla neve e dal ghiaccio, a cura dei proprietari, gestori o affittuari, o da chi abbia la disponibilità di un edificio o ne sia responsabile, i tratti di marciapiede ed i passaggi pedonali davanti all'ingresso di abitazioni o esercizi commerciali, o provvedere ad eliminare eventuali pericoli per i passanti;
- n) assicurare gli immobili, a cura dei proprietari di case o condomini, contro gli infortuni e/o i danni causati a terzi in seguito a crolli, esplosioni di bombole, allagamenti, cadute di tegole o cornicioni;
- o) la pulizia delle cunette stradali adiacenti alle proprietà private.

Art. 91 – Carta etica della Comunità

1. Per la convivenza civile del Comune di Casalgrande si formulano i principi ed i valori enunciati dalla Carta etica, che sarà approvata dal Consiglio comunale, che impegna i componenti degli organismi dell'Amministrazione comunale, nonché i suoi dipendenti e gli altri soggetti pubblici e privati aderenti, a praticare comportamenti virtuosi, che favoriscano e promuovano la convivenza civile, ed una maggiore legalità nella Comunità.
